

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.4 del 23 gennaio 2006

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

Forze di Polizia e militari: la protesta!

Incontro alla Funzione Pubblica

A Torino il caos!

Uso della divisa

Accompagnamento cittadini
extracomunitari

Bolzano: trasformazione settori di
frontiera

Nocs: addestramento al tiro

Cappellani della Polizia di Stato

Mobilità Funzionari

Concorso Ispettori SUPS

Concorso Ispettori

Vacanze Sezioni di P.G.

Assegni familiari

Piano assistenza cronici 2005

Premio "Giovanni Palatucci"

Vittorie FF.OO.

L'angolo delle riflessioni"

Non lo voglio **questo** riordino.....

(continua in ultima pagina)

FORZE DI POLIZIA E MILITARI: LA PROTESTA!

E' stato istruttivo e ragionevole assistere al recente sfogo dei Sindacati di Polizia innanzi al problema del riordino delle carriere e del Progetto di Legge Finanziaria 2006.

Primi a porre il problema dell'abbandono dello Stato nei confronti dei suoi primi Servitori, già da ottobre dello scorso anno il Coisp non ha lesinato sforzi ed interventi per cercare di sensibilizzare i politici, le Istituzioni che tuttora sembrano non voler prendere atto di quanto di lesivo hanno approvato contro le Polizie civili e militari.

Con giusto orgoglio ricordiamo i **volantinaggi** davanti alle Prefetture, i **convegni nazionali** come "Memory Day - Per Ricordare", le **continue sollecitazioni** al Presidente della Repubblica, al Premier, ai parlamentari e sulla stampa nazionale, **gli incontri** con i membri più rappresentativi delle Commissioni Difesa e Affari Costituzionali della Camera dei Deputati. Si ricorderà che, come **provocazione**, il Segretario Generale Aggiunto del Coisp, Franco Maccari, era persino giunto ad invitare i colleghi a non uscire di pattuglia e a voltarsi dall'altra parte in caso di reati. "Se lo Stato non ci difende - aveva affermato Maccari - è giusto che ci cauteliamo da soli."

- pagina nr.2 -

Un invito che Maccari ritiene ancor valido, vista la gravità delle scelte legislative operate e se non si troveranno le vie per modificare quanto i parlamentari hanno improvvidamente approvato o stanno per approvare!

Ora, questa primogenitura, soddisfacente in termini di presenza e lungimiranza, ma soprattutto rivolta a difendere tutti i "Servitori in divisa", è divenuta cartello sottoscritto dalla quasi totalità delle Organizzazioni sindacali della Polizia di Stato e delle rappresentanze militari.

Non rivendichiamo alcun diritto di prelazione sugli argomenti anzi ci fa piacere che la nostra lotta di mesi sia stata ora condivisa. D'altronde l'aver da tempo lavorato sulle tematiche ci consente ora alcune appropriate analisi:

- 1) il riordino delle carriere non è fattore di primaria importanza, soprattutto se così pasticciato per semplici elucubrazioni elettorali e se messo a confronto con i tagli imposti dalla Finanziaria, che ha abolito le indennità di trasferta e persino le prime forme di assistenza ai feriti per causa di servizio, i quali dovranno comperarsi le stampelle e le eventuali carrozzine e pagare di tasca propria la riabilitazione sanitaria. Questo diviene purtroppo parte della percezione che la sfera politica sembra avere nei confronti delle Forze di Polizia e delle Forze Armate;
- 2) le contromanifestazioni organizzate da UNA SOLA sigla sindacale di Polizia (il "sap") che si vanta di raffigurare tutti (mentre rappresenta una risicata minoranza delle forze sindacali di Polizia e delle Forze Armate) sono deleterie per tutte le categorie: questi ora grida come un cane alla Luna, senza aver compreso che là gli astronauti ci sono già arrivati da un pezzo! Si ritiene davvero inopportuno ed immaturo, oltre che scarsamente elegante, organizzare manifestazioni nello stesso giorno, luogo ed orario, anche perché se tutte le Forze dell'Ordine

sono impegnate a manifestare, chi garantirà l'ordine pubblico? Forse, grazie al sindacato in questione, sarebbe meglio chiedere aiuto ai gruppi comandati da Luca Casarini...

L'assoluta maggioranza dei Sindacati della Polizia di Stato, rappresentativi di oltre l'80% del personale, la maggioranza dei Sindacati della Polizia Penitenziaria e del Corpo Forestale, con la vicinanza ideale delle Rappresentanze militari dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dell'Esercito, dell'Aviazione e della Marina, manifestano, contro l'azione inconcludente e deleteria sulla sicurezza di questo Governo. Oggi e domani gli Operatori delle Forze di Polizia e delle Forze Armate manifestano davanti alle Prefetture, informando l'opinione pubblica sulle oltraggiose norme contenute e approvate nella Finanziaria 2006, che hanno abbandonato a se stesse le Forze dell'Ordine. Ogni provincia italiana sarà interessata dalla protesta, con azioni di divulgazione e volantaggio. A Roma le manifestazioni interessano anche gli importanti luoghi Istituzionali di Palazzo Chigi e la Camera dei Deputati. Su www.coisp.it.

INCONTRO ALLA FUNZIONE PUBBLICA

Giovedì 19 c.m. si è tenuto presso la Funzione Pubblica il 2° incontro tecnico per la ripartizione delle risorse disponibili per il recupero del differenziale inflattivo relativamente al biennio economico 2004-2005. Dopo la distribuzione delle tabelle relative alla ripartizione delle risorse tra i vari corpi di polizia e le Forze Armate, con previsioni di benefici mensili pari a circa € 35,00, il Segretario Generale del Sindacato della Polizia Penitenziaria SAPPE è intervenuto animatamente dichiarando di abbandonare la seduta per protesta contro i tagli effettuati dalla finanziaria nei confronti delle Forze di Polizia ed in

- pagina nr.3 -

particolare nei confronti della Polizia Penitenziaria. Quindi si sono susseguiti altri interventi che hanno chiesto la sospensione della trattativa in sede tecnica per riaprirla in sede politica a causa dei forti tagli effettuati dalla Finanziaria e sui quali è necessario un chiarimento. Fuori dal coro il Consap ed il Sap che invece volevano chiudere la trattativa al fine di distribuire le risorse già stanziare agli aventi diritto. Finalmente tutte le organizzazioni sindacali si sono accorte degli scempi che il COISP aveva già cercato di contrastare prima dell'approvazione della legge finanziaria. Finalmente è stato chiaro a tutti che non saranno più pagate le indennità di trasferta ai poliziotti e, ancor più grave, che sono stati soppressi i rimborsi delle spese di cura, comprese quelle per ricoveri in istituti sanitari e per le protesi !! Come già precisato nel corso della precedente riunione, il COISP ha insistito sulla propria posizione di rimettere al Governo quelle risorse disponibili per il recupero del differenziale inflattivo, affinché possano essere evitati gli scempi inflitti alle Forze di Polizia con questa Finanziaria. Su www.coisp.it.

A TORINO IL CAOS!

Dura ed aspra lettera del Coisp al Dipartimento della P.S. per evidenziare la più totale superficialità nel gestire ed organizzare in maniera efficiente i servizi di ordine pubblico, ma soprattutto quelli attinenti al "benessere" ed alla tutela del personale in occasione dei Giochi Olimpici di Torino. Giovedì 17 novembre u.s. si era svolta una riunione interdirezionale con rappresentanti della Questura di Torino, le OO.SS ed alcuni rappresentanti del Dipartimento della P.S., nel corso della quale sono stati trattati gli aspetti concernenti l'impiego delle Forze di Polizia in vista delle Olimpiadi in argomento. La riunione è stata preceduta dagli interventi del Capo della Segreteria del Capo della Polizia e

del Direttore del Servizio Ordine Pubblico i quali avevano evidenziato la necessità di rendere partecipe le OO.SS. di tutti gli aspetti concernenti l'impiego delle migliaia di poliziotti nei servizi a Torino in occasione di questa manifestazione internazionale. A quella riunione ne sarebbero dovute seguire altre che dovevano servire ad approfondire le tematiche affrontate relativamente agli alloggi, alle mense, alle turnazioni di servizio e quant'altro, ma quei "Responsabili" però si sono sempre rifiutati di dare corso ad altri incontri non mantenendo fede a quanto da loro stessi dichiarato. Totalmente inascoltato è rimasto l'invito ad effettuare altri incontri che questa O.S. ha richiesto più volte ed anche formalizzato in data 13 gennaio u.s. con nota recante prot. 3502358/06. Sono centinaia intanto le segnalazioni pervenute al Coisp relativamente ai continui illogici spostamenti del personale aggregato da un alloggio all'altro, al personale costretto ad albergare a 40 chilometri dal luogo ove deve prestare servizio, ai colleghi costretti a percorrere anche 5-6 chilometri a piedi per poter tornare in albergo la notte dopo il turno di servizio mentre qualcuno che fa parte dell'Ufficio Logistico si è preoccupato di disporre per i propri spostamenti dall'albergo all'Ufficio (non più di 2 chilometri) una navetta con tanto di autista, alle assurde condizioni igieniche della sede del Reparto Mobile di Torino, ove il personale è costretto a dormire tra calcinacci e polvere. Numerosi colleghi di diversi Reparti e Uffici d'Italia, appena giunti a Torino, sono stati alloggiati in un albergo per poi, dopo qualche giorno, essere trasferiti presso il Reparto Mobile, in mezzo al sudicio. Quei poliziotti, dopo pochi giorni, sono stati invitati a rifare le valigie in quanto sarebbero stati spostati in un albergo. Giunti in hotel però non hanno neanche fatto a tempo a sistemare i propri effetti personali che un nuovo ordine li obbligava a rimettere tutto dentro le valigie e venivano riportati presso il

- pagina nr.4 -

Reparto Mobile. Altrettanto emblematico è quanto accaduto ad alcuni colleghi cinofili i quali appena arrivati a destinazione si sono resi conto che non vi era un adeguato numero di ricoveri per i cani. **Sembra di essere su "Scherzi a parte"!!** *"Mai avremmo creduto di poter assistere a cotanta incapacità e menefreghismo nei nostri confronti"*: questo è quanto ci hanno detto tanti di quei colleghi che si trovano aggregati a Torino. Siamo certi che il Capo della Polizia, il "Capo" di noi poliziotti, sia tenuto completamente all'oscuro di quanto sta accadendo a Torino perché è nostra certezza che mai egli approverebbe così poca considerazione nei confronti dei più basilari diritti dei suoi uomini. Esprimiamo rabbia e delusione per quello che sta accadendo. Tuteleremo i nostri iscritti e tutti i poliziotti in ogni modo, anche facendo conoscere al mondo intero l'altro aspetto dei Giochi Olimpici, quello concernete la sicurezza. Su www.coisp.it.

USO DELLE DIVISA

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso copia della circolare a firma del Capo della Polizia datata 28 dicembre con la quale vengono sinteticamente illustrate le innovazioni introdotte dal recente decreto del Ministro dell'Interno, con riferimento alle *"Norme generali concernenti il sistema delle divise degli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato"*. La circolare in argomento è reperibile sul sito www.coisp.it.

ACCOMPAGNAMENTO CITTADINI EXTRACOMUNITARI

Con nota del 10 c.m. il Dipartimento ha risposto al Coisp in merito alle forti critiche mosse dal sindacato (vedasi Coisp flash nr.100) ai Questori di Agrigento e Caltanissetta che nel disporre accompagnamenti di cittadini extracomunitari avevano fortemente

messo a rischio la sicurezza degli operatori di polizia. Il Dipartimento nell'esporre una dettagliata relazione degli accadimenti e dell'emergenza clandestini in Sicilia, rappresenta che la segnalata preoccupazione del Coisp è stata posta doverosamente all'attenzione del Servizio Ordine Pubblico. Su www.coisp.it.

BOLZANO: TRASFORMAZIONE SETTORI DI FRONTIERA

Il Dipartimento ha chiesto al Coisp ed alle altre OO.SS. un parere riguardo all'imminente trasformazione di alcuni Uffici di Frontiera. In particolare la trasformazione dei settori del Brennero e di San Candido in Commissariati di P.S., cui attribuire le funzioni di polizia di frontiera, e del settore di Malles Venosta in posto di Polizia, tutti alle dipendenze della Questura di Bolzano. Nella bozza vengono formulate alcune ipotesi in merito al trasferimento del personale. Su www.coisp.it.

NOCS: ADDESTRAMENTO AL TIRO

Il Coisp ha chiesto al Dipartimento della P.S. precise direttive formali in merito all'addestramento al tiro svolto dai colleghi dei Nocs. Questi, infatti, da tempo seguono metodologie di addestramento al tiro molto avanzate che però esulano da quella che è la regolamentazione dell'attività di tiro per gli operatori della Polizia di Stato. Purtroppo però ad oggi la responsabilità di tale necessaria attività addestrativa è stata sempre assunta esclusivamente in prima persona dagli Istruttori e dai Direttori di tiro del Reparto. Le numerose richieste scritte finalizzate ad un doveroso riconoscimento formale di tale attività che ci risulta siano state formulate dalla Direzione del NOCS alla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione non hanno mai ricevuto alcuna risposta. Qualcuno non si vuole

- pagina nr.5 -

assumere l'onere di affermare se quell'attività formativa debba essere svolta o meno. È una situazione che perdura da diversi anni e che, di contro ad un assurdo silenzio da parte dell'Amministrazione, vede il personale assumersi per la funzionalità dell'Ufficio, responsabilità chiaramente superiori alle proprie competenze. La nostra Amministrazione è sempre pronta a vantare il NOCS ogni qualvolta che quei colleghi portano a termine rischiose operazioni di polizia, ma quando si tratta di prendere parte alle attività formative di quei poliziotti, anche con la formulazioni di precise direttive, riesce a mostrare con la medesima intensità la propria assenza. Riportare le modalità di addestramento al tiro a quelle regolamentate per il personale della Polizia di Stato, comporterebbe un inevitabile abbassamento del livello operativo di quel Reparto. Ma perdurando la latitanza dell'Amministrazione prima o poi quei colleghi potrebbero stancarsi di assumersi certe responsabilità che a loro non competono!! Su www.coisp.it .

CAPPELLANI DELLA POLIZIA DI STATO

Con Decreto del Capo della Polizia nr. 559/A/1/757.M.41 del 5 dicembre 2005 è stata istituita la tessera personale di riconoscimento per il Cappellano Coordinatore Nazionale e per i Cappellani della Polizia di Stato, ai quali sono riconosciuti, in relazione al peculiare incarico ricoperto, dignità e rango pari a quella dei Funzionari della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

MOBILITA' FUNZIONARI

La settimana scorsa il Dipartimento ha disposto il trasferimento presso altre sedi di 18 funzionari: 10 dirigenti e 8 direttivi. Su www.coisp.it.

CONCORSO ISPETTORE SUPS

E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale del personale il bando del concorso per titoli ed esami per 97 posti di Ispettore Superiore S.U.P.S.. Nel Bollettino del 17 maggio verrà pubblicata la data e la sede per lo svolgimento dell' esame scritto. Su www.coisp.it.

CONCORSO ISPETTORI

Dal 9 al 17 gennaio si sono svolte presso il Centro Psico tecnico della Polizia di stato le verifiche per la nomina ad allievo vice ispettore di 224 candidati idonei non vincitori del concorso pubblico per 640 posti. Dei 224 convocati :

- 163 candidati sono risultati idonei;
- 43 non si sono presentati (2 per gravidanze);
- 6 sono stati dichiarati non idonei fisicamente;
- 4 sono state sospesi gli accertamenti in quanto in gravidanza;
- 8 sono stati riconvocati il 24 gennaio.

VACANZE SEZIONI DI P.G.

Sono state pubblicate sul Bollettino Ufficiale del personale le vacanze di organici presso delle sezioni di P.G. istituite nelle Procure della Repubblica. presso il Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta e presso i Tribunali ordinari di Alessandria, Bolzano, Catania, Cremona, Crotone, Foggia, Imperia, Locri, Milano, Nuoro, Palermo, Palmi, Pesaro, Roma, Salerno, Santa Maria Capua Vetere, Viterbo. Su www.coisp.it .

ASSEGNI FAMILIARI

Con circolare 4.1.2006 n° 2 l'INPS ha stabilito i limiti di reddito familiare ai fini della cessazione o riduzione della corresponsione degli assegni familiari e delle quote di maggiorazione di pensione, nonché i limiti di reddito mensili per l'accertamento del carico ai

- pagina nr.6 -

fini del diritto agli assegni stessi. La circolare è consultabile su www.coisp.it.

PREMIO "GIOVANNI PALATUCCI"

La Polizia di Stato e la Comunità Ebraica di Roma il 25 gennaio 2006 alle ore 11.00 celebrano in Roma la III edizione del Premio Giovanni PALATUCCI presso la Scuola Elementare "Vittorio POLACCO", Lungotevere Raffaello Sanzio 14. Nel corso della Cerimonia, alla quale presenzieranno il Ministro PISANU, il Capo della Polizia DE GENNARO e il suo Vice MANGANELLI, saranno consegnati dei premi a 5 neo-laureati appartenenti alla Polizia di Stato che hanno sostenuto la tesi di Laurea sul martire, ultimo Questore di Fiume e la Banda Musicale della Polizia di Stato suonerà dei brani composti da alunni della Scuola.

PIANO ASSISTENZA CRONICI 2005

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso, al Coisp l'elenco dei beneficiari di contributo nell'ambito del Piano Assistenza Cronici per l'anno 2005. L'elenco è disponibile presso la Segreteria Nazionale.

VITTORIE FF.OO.

Pattinaggio velocità pista lunga: Enrico FABRIS è il **CAMPIONE D'EUROPA 2006**.

Nelle giornate del 14-15/1/06, con il settimo posto sui 10.000 metri, il 3° posto nei 5.000 ed il 1° nei 1.500 ed una brillante prova nei 500 mt., l'atleta delle Fiamme Oro di Moena ha vinto la classifica finale "All Round" dei Campionati Europei disputatisi ad Hamar in Norvegia. Sul ghiaccio dello stadio che ospitò le Olimpiadi del 1994, FABRIS ha ottenuto un grande risultato soprattutto in previsione dei prossimi XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. Non dimentichiamolo che FABRIS è il primo atleta italiano a vincere questo Titolo.

Sci di fondo – 15/1/06 - Worldloppet - Coppa del Mondo sulle lunghe distanze. Nella seconda prova valida per la FIS Marathon Cup, l'azzurro delle Fiamme oro di Moena Marco CATTANEO trionfa nella gara sui 50 Km. nella Jiserska Padesatzka in Repubblica Ceca. 5° posto anche per l'altro atleta di Moena Pierluigi COSTANTIN.

Ottima prova per la nostra atleta Lara PEYROT giunta seconda. Complimenti al Tecnico di Moena Marco SELLE, per il lavoro svolto.

Pattinaggio velocità pista lunga
Campionati Italiani Assoluti 19-20/1/06
Baselga di Pinè (TN).

Si sono conclusi sulla pista artificiale di Pinè (TN), i campionati Italiani Assoluti. Il velocista delle Fiamme Oro di Moena **Enrico FABRIS**, corona una settimana di successi. Dopo la storica vittoria ottenuta solo cinque giorni fa ad Hamar in Norvegia quale **Campione Europeo** e primo atleta Italiano a fregiarsi di questo titolo, vince anche il titolo Italiano "All Round".

FABRIS ha vinto le gare in programma sui 500, 5000, e 10.000 metri mentre **Stefano DONAGRANDE**, atleta delle Fiamme Oro di Moena è giunto **terzo**, e si è imposto nella gara dei 1.500 metri.

Da tutti i colleghi i complimenti vivissimi per il risultato ottenuto. Congratulazioni anche al **tecnico** delle **Fiamme Oro di Moena Giorgio BARONI**, per il costante impegno e lavoro messo in atto dallo staff tecnico della squadra Nazionale

Su www.coisp.it.



"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

"NON LO VOGLIO QUESTO RIORDINO"

Sono un Assistente che tra poco raggiungerà l'anzianità necessaria per la promozione alla

- pagina nr.7 -

qualifica di Assistente Capo. E non voglio questo Riordino delle Carriere.

Dovrei forse avere qualche motivo per pensarla diversamente?

Sono felice che il Ruolo Agenti ed Assistenti sarà unificato con quello dei Sovrintendenti, ma non voglio il Riordino così come attualmente è regolato.

Preferisco aspettare, tanto sia il Centro-Destra che il Centro-Sinistra hanno dichiarato di volerli riordinare e quindi di qualunque colore sarà il prossimo Governo si potrà fare benissimo nella prossima legislatura, con più calma e con maggiore attenzione verso noi poliziotti.

Non voglio arrivare alla qualifica di Sovrintendente, o qualunque nome avrà quella immediatamente precedente alla qualifica apicale del nuovo Ruolo Agenti Assistenti e Sovrintendenti, e rimanere lì fino alla pensione perché la qualifica apicale di Sovrintendente Capo sarà stracolma di migliaia di attuali Vice Sovrintendenti e Sovrintendenti che per accedere al ruolo superiore dovranno superare concorsi indetti con il contagocce e per posti ancora numericamente più inferiori.

Non voglio oggi questo Riordino ma preferisco riparlarne tra qualche mese.

E non capisco neanche la fretta dell'attuale Governo, che peraltro ho votato e che potrei anche votare ancora, di volere emanare a tutti i costi questo Riordino prima della fine della legislatura. E non capisco neanche la fretta di taluni Sindacati nel volerlo subito questo Riordino.

Qualcosa mi sfugge e quindi non deve essere del tutto chiara.

Sia io che tutti i miei colleghi, sia di qualifica inferiore che superiore, abbiamo preteso un Riordino giusto già alcuni anni fa e per prenotarlo abbiamo dovuto pagare una caparra, in termini di impegno, di sacrificio di accettazione dei rischi, di minori aumenti sullo stipendio e tanto altro. Ma il riordino non arrivava ed io incominciavo a stancarmi pur confidando nei Sindacati i quali, tutti, mi garantivano il loro massimo impegno per farmi avere quel Riordino così come a me piaceva. Ed altrettanto facevano con gli altri miei colleghi del Ruolo Sovrintendenti, del Ruolo degli Ispettori e dei Funzionari.

Poi un mese fa mi è stato chiesto di versare un'altro acconto e questo mi è costato quanto fare un mutuo. Mi hanno tolto l'indennità di trasferta ed il rimborso delle

spese di cura nel caso dovessi farmi male in servizio.

E mi sono arrabbiato perché io quest'altro acconto non avevo proprio intenzione di darlo, neanche in cambio di una promozione a Generale.

Ho già pagato abbondantemente quelli che debbono essere i miei diritti e tra questi c'è anche quello di avere un Riordino delle Carriere giusto, corretto e funzionale per tutti quanti e, egoisticamente, soprattutto per me.

Ma questo Riordino non è quello che mi interessa.

Rivoglio quindi indietro tutti i miei soldi.

Rivoglio i miei diritti ad essere sostenuto economicamente dallo Stato nel caso dovessi restare in carrozzina a causa del mio lavoro, e ad essere risarcito se mandato a lavorare lontano dai miei familiari.

E voglio un riordino così come l'avevo chiesto, con la possibilità di arrivare alla qualifica apicale del mio ruolo in tempi ragionevoli, non certo al momento della pensione, e poi magari avere la possibilità di concorrere anche per quello superiore, se sono capace e preparato.

Quindi aspetterò un Riordino delle Carriere migliore, che contempli le mie aspettative e quelle anche dei miei colleghi di grado inferiore o superiore. E non voglio una scatola chiusa ma pretendo di sapere prima le caratteristiche di quello che mi viene offerto e poi sono disposto a pagarlo il prezzo giusto.

Anche se, a dire il vero, già lo sto pagando ogni giorno rischiando di continuo la mia vita per salvare quella degli altri, anche di chi non conosco, ed anche di "quelli" che oggi mi mancano di quel rispetto che mi sono sempre meritato.

Non voglio il Riordino adesso perché non è confacente alle mie aspettative.

Preferisco aspettare il prossimo governo e, sia esso nuovamente di centro-destra che di centro-sinistra, lottare per averne uno migliore e che sia chiaro da subito, in ogni sua parte, anche nelle norme transitorie.

Ma si dovrà discuterne meglio e riconoscere a me e ad ogni mio collega quanto meritiamo di ricevere. E non è questo Riordino.

Ed io per avere quanto mi spetta sono disposto ad aspettare.

Non voglio l'uovo oggi. Anche perché questo non è neanche certificato e con l'aviarica che c'è in giro...è meglio aspettare una gallina sana!